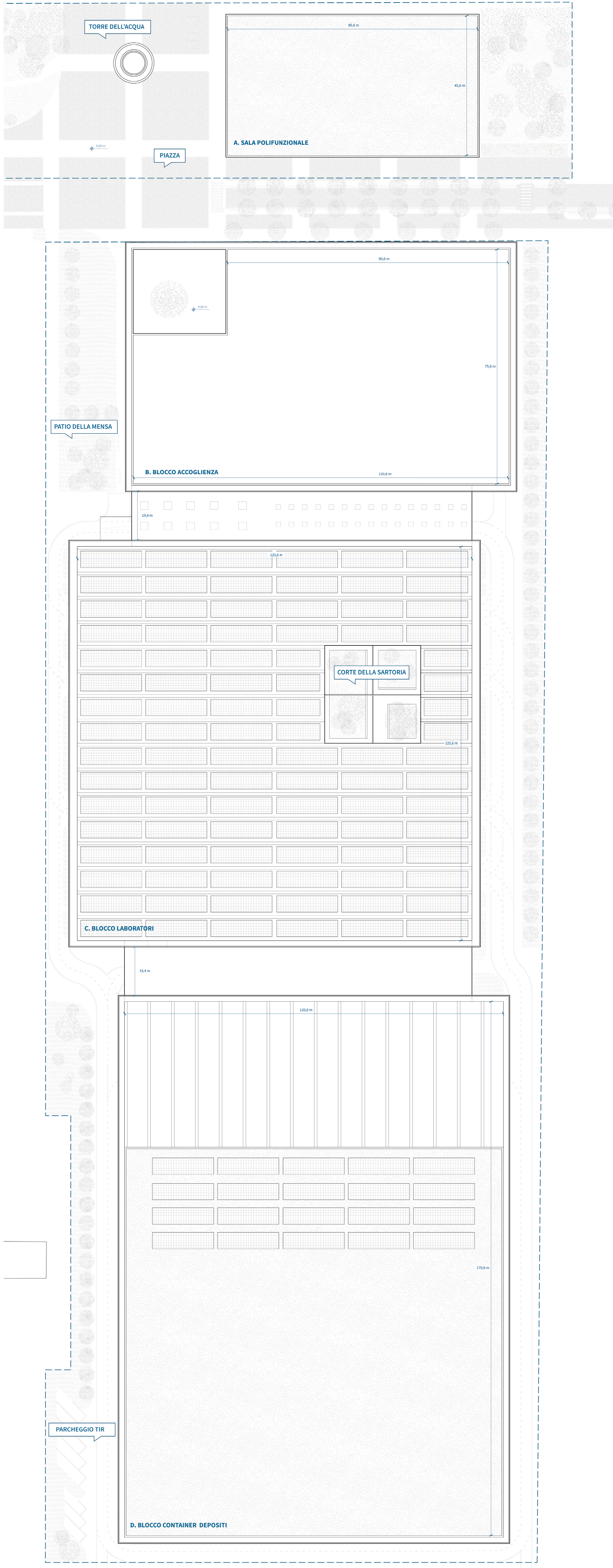
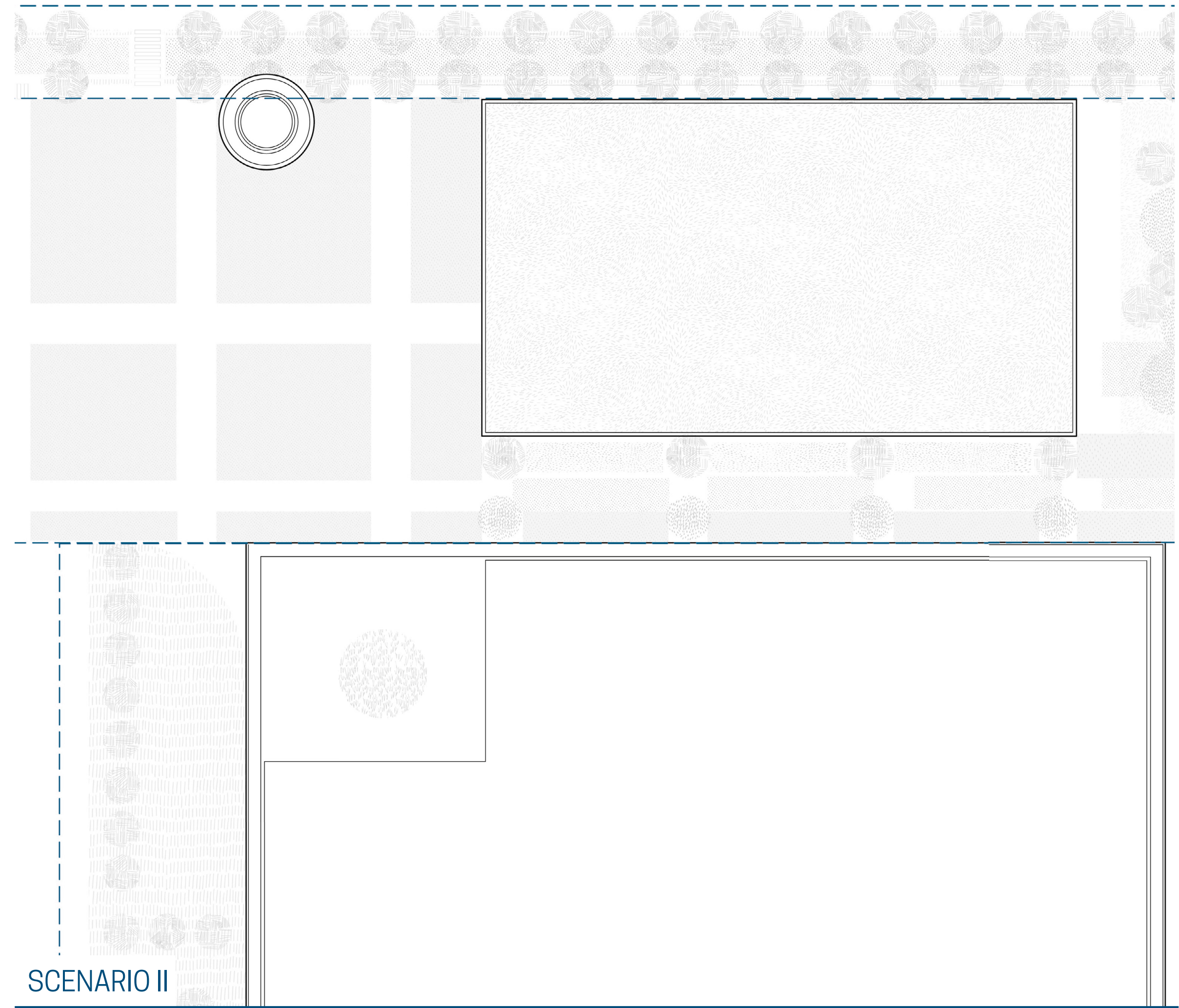


Sezione Ambientale_1:1000



SCENARIO I

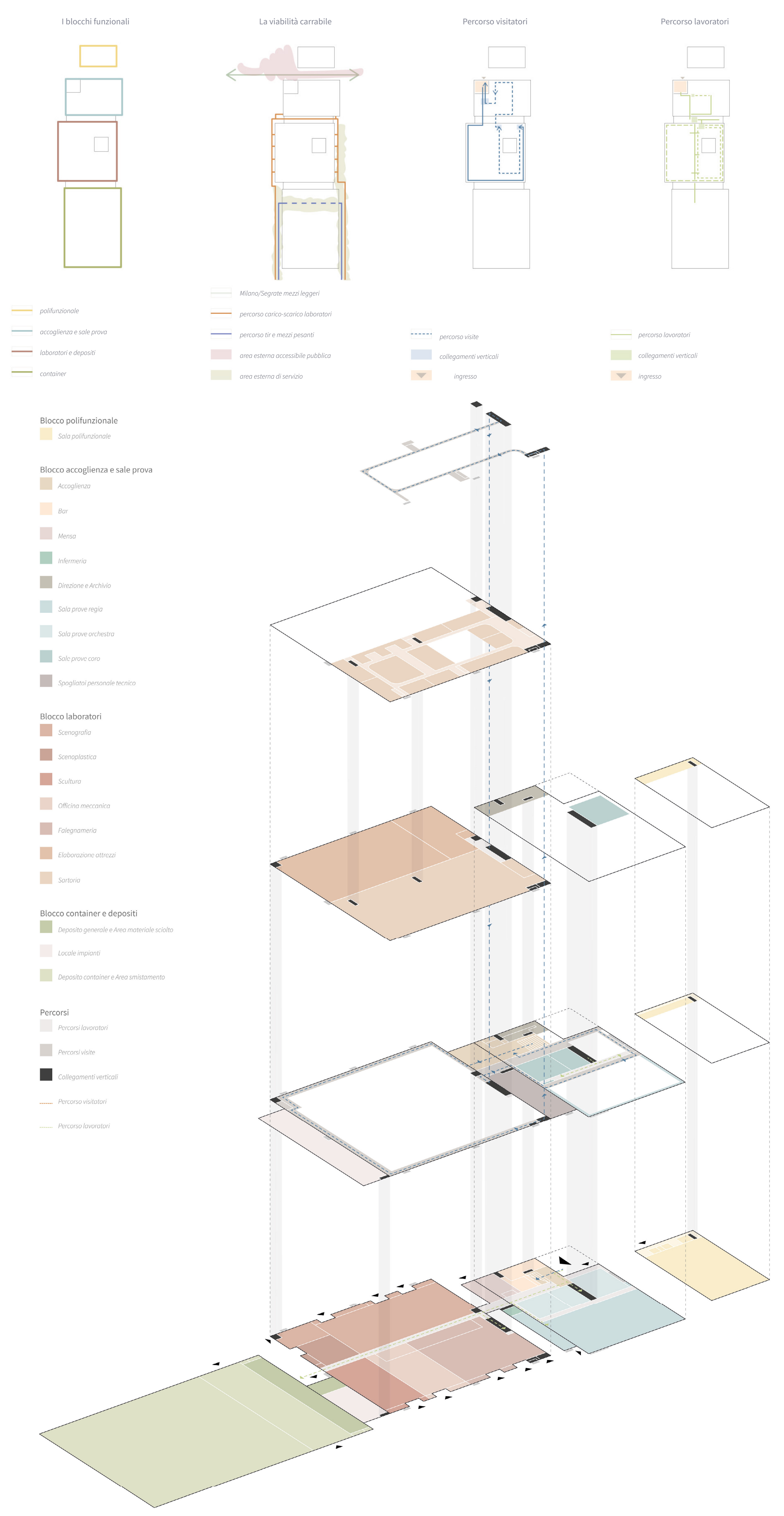
Planimetria Edificio_1:500



SCENARIO II

Planimetria Edificio_1:500

In un intervento di ampia scala come quello richiesto è sempre necessario porre le persone al centro delle proposte progettuali. Anche lo sviluppo interno della fabbrica e il susseguirsi delle funzioni sono studiati in funzione sia del lavoratore che del fruitore. Le varie aree funzionali sono state aggregate non solo in modo razionale ma anche affinché chi vi lavorasse non avesse mai una sensazione di straniamento. Per questo non stati privilegiati i percorsi distributivi più brevi e funzionali, una posizione baricentrica di spogliatoi e mensa rispetto a ingressi e ambienti di lavoro, spazi di lavoro luminosi e accoglienti ove necessario. Nel corso della seconda fase è stato integralmente riprogettato il blocco dell'accoglienza che viene accorpato a quello delle sale regia compattandolo in pianta ma aumentandone l'altezza; in tal modo è stata ulteriormente ridotta l'imponenza a terra e razionalizzati i percorsi interni, soprattutto quelli degli attori che ora hanno gli spogliatoi adiacenti alle sale e molto vicini all'ingresso principale. Il nucleo delle sale regia è stato ruotato di novanta gradi per ottimizzare gli ingressi carrabili e, da un punto di vista tecnico, è stata migliorata anche l'acustica di tali sale grazie all'inserimento di corridoi tra le sale stesse. La creazione del patio d'ingresso ha poi migliorato il rapporto tra edificio e l'intorno creando uno spazio di filtro dalla forte valenza iconica. Inoltre, è stato rivisto il percorso dei visitatori che ad oggi è privo di ogni interferenza con quello dei lavoratori. In ultima istanza abbiamo seguito le indicazioni della giuria che, a consuntivo della prima fase, ci richiedeva di rivedere il deposito attrezzeria e lo spazio elaborazione attrezzi. Nella prima fase tali locali erano disposti sopra il locale container, ma questo impediva di sviluppare il progetto secondo le fasi richieste dal bando, in quanto la costruzione del locale container era prevista in una fase successiva rispetto al corpo principale dei laboratori. Ad oggi tali locali sono stati spostati sopra i laboratori e sotto la sartoria con il vantaggio di essere più facilmente accessibili per tutti. Da un punto di vista morfologico questo spostamento, insieme all'accorpamento del blocco d'accoglienza con le sale regia, ha permesso anche di ridefinire lo skyline del complesso andando a creare una sequenza di corpi di fabbrica dall'aspetto stereometrico ma maggiormente differenziati in altezza rispetto alla prima fase. Nella prima fase, infatti, c'erano più corpi di fabbrica ma meno caratterizzati, oggi l'accorpamento dei blocchi e la maggiore differenziazione degli stessi livelli volumetrici mostrano un progetto più maturo e più chiaro sia da un punto di vista funzionale ma anche estetico. Infine, è stata rivista completamente la visibilità carrabile interna suddividendo i percorsi dei mezzi pesanti da quelli di smistamento con quelli di carico e scarico dei lavoratori. Al momento quindi ci sono due percorsi ad anello indipendenti che non creano interferenze.



Prospetto Ovest_1:500

SCENARIO II - Prospetto Ovest_1:500